



Alan e suo padre Abdullah lasciano il loro paese, in Siria, dove la guerra sta portando via le scuole, le case, gli alberi; salgono su una barchetta sgangherata e colma d'anime, per arrivare molto lontano. Ma quella notte una grande onda prende il bimbo via con sé: Alan scivola via dalle braccia forti di suo padre, e giù nelle acque profonde diventa fratello delle alghe, dei coralli, dell'anemone colorato. Abdullah non vuole vivere senza il suo bambino-pesce: decide di andare da lui, entrare nel mare. Lì però potrà restare solo per poco tempo; lui appartiene alla terra, ed è là, gli sussurra all'orecchio il suo Alan, che dovrà continuare a vivere ed essere felice.

testo e regia Giuliano Scarpinato⁷⁵
assistente alla drammaturgia Gioia Salvatori
con Federico Brugnone e Michele Degirolamo
in video Elena Aimone

scene Diana Ciuffo
videoproiezioni Daniele Salaris
luci Danilo Facco
movimenti scenici Gaia Clotilde Chernetich
costumi Giuliano Scarpinato
progetto grafico Rooy Charlie Lana

una coproduzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG⁶⁹
e Accademia Perduta Romagna Teatri

www.cssudine.it www.accademiaperduta.it

